Novità per il People mover

Cambia il progetto, dalla stazione partirà a livello del suolo

Nuovo passo avanti per il People mover. Il progetto di monorataia che collegherà l'aeroporto e la stazione di Bologna ha infatti ottenuto ieri mattina l'ok dalla commissione Infrastrutture di Palazzo D'Accursio compresa l'ultima modifica che riguarda l'ingresso del People mover in stazione. Su richiesta di Rfi, infatti, i tecnici del Comune hanno modificato il progetto in modo che i binari della monorotaia, solo in stazione, non siano più sopraelevati (a cinque metri, come nel progetto originario) ma a livello del suolo. La modifica è stata voluta, spiega l'assessore alla mobilità, Maurizio Zamboni, «per rendere più accessibile il People mover agli utenti della stazione». Senza dimenticare che, in questo modo, si abbassano, seppur di poco, i tempi di realizzazione. La commissione ha quindi licenziato (contraria solo l'opposizione civico-polista) la variante al Piano regolatore che contiene il progetto, approvata la settimana scorsa dalla giunta e che ora andrà al vaglio del consiglio comunale.

L'atmosfera si è surriscaldata sul finire della seduta, quando i consiglieri LtB il presidente della commissione, Paolo Natali (Dl). I guazzalochiani, infatti, hanno chiesto la convocazione di una nuova commissione per discutere soprattutto degli aspetti tecnici People mover, domanda respinta da Natali che ha fatto riferimento alle due precedenti occasioni di confronto sulla monorotaia, una a fine 2005 e l'altra a febbraio 2006.

Polemiche anche per le richieste non accontentate di Galezzo Bignami (An) e Daniele Corticelli (LtB). Il finiano ha infatti insistito per sapere le conseguenze economiche della variante urbanistica, in particolare chiedendo le "stime espropriative" che coinvolgeranno i privati. Corticelli ha invece avanzato l'ipotesi che il People mover possa entrare in concorrenza con l'Aerobus targato Atc.